COMUNE DI GENOVA

Unico Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze Preliminare tra

COMMITTENTE:
"COMUNE DI GENOVA"

APPALTATORE:
"_____"

per il servizio di installazione di n. 6 trasformatori di corrente per l'alimentazione di pari numero di elettro-archivi in uso presso gli uffici demografici della Direzione Servizi Civici

- anno 2023 -

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n° 81

(attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

INSEDIAMENTO:

C.so Torino, 11 - 16129 Genova GE
Tel: +39 010 5576843
P. IVA 00856930102

Genova, lì 03 aprile 2023	
Responsabile Unico del Procedimento R.U.P (Dott.ssa Fernanda Gollo)	**Direttore dell'Esecuzione del Contratto D.E.C.** (Arch. Mario Tario)
……..	……..
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (Per. Ind. Alberto Costa)	
……..	

Datore di Lavoro Appaltatore
……
RSPP Appaltatore
……..

Le informazioni contenute nel presente Documento verranno verificate prima dell'inizio dei lavori, congiuntamente, previo apposito sopralluogo da parte dei referenti di Sardegna Ricerche e della ditta appaltatrice, nel sito della Committente.

Nella seguente scheda sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro **sull'attività** lavorativa **oggetto dell'appalto**:

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	RECAPITO TELEFONICO E INDIRIZZO MAIL
Responsabile Unico del Procedimento R.U.P	Dott.ssa Fernanda Gollo	email: fgollo@comune.genova.it Tel.: Tel.: 335569222
Direttore dell'Esecuzione del Contratto D.E.C.	Arch. Mario Tario	email: mtario@comune.genova.it Tel.: Tel.: 3334904638
Responsabile del S.P.P. Direzione Servizi Civici R.S.P.P.	Per. Ind. Alberto Costa	email: a.costa@nier.it Tel.: 3318445274
Medico Competente Comune di Genova M.C.	Dott. Fabio Pampaloni	email: fpampaloni@comune.genova.it
Impresa Appaltatrice:		

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di:

SERVIZIO DI INSTALLAZIONE DI N. 6 TRASFORMATORI DI CORRENTE PER L'ALIMENTAZIONE DI PARI NUMERO DI ELETTRO-ARCHIVI IN USO PRESSO GLI UFFICI DEMOGRAFICI DELLA DIREZIONE SERVIZI CIVICI

DURATA DEL CONTRATTO:

PRESTAZIONI DA ESEGUIRSI ENTRO … SETTIMANE DALLA DATA DELL'ORDINE

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	Sede Direzione Servizi Civici	Corso Torino 11 - Genova

1. SCOPO

Il presente documento costituisce adempimento di quanto previsto al comma 3 dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/08, in attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro:

> **"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera … <omissis>… Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi";**

nonché adempimento del comma 1 *(vedi paragrafo 5. lett. d) del presente documento)*:

> **"Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima… <omissis>… fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività";**

permettendo ai Datori di Lavoro delle Imprese appaltatrici di:

- Programmare tutte le azioni di prevenzione e protezione nonché le misure di tutela, sulla base della conoscenza del sito in cui operano, nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità;

- Essere informati sull'organizzazione, sui regolamenti e sulle procedure della Committente;

- Provvedere alla necessaria e conseguente opera di informazione e formazione sui rischi specifici (realizzata a favore dei lavoratori coinvolti), riguardante i rischi connessi alle interferenze tra le attività.

2. *REDAZIONE E GESTIONE DEL DUVRI*

Il presente documento "DUVRI" preliminare si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi; allo scopo viene allegato alla RDO a cui si riferisce, è pertanto posto a disposizione ai fini della formulazione dell'offerta e costituisce specifica tecnica.
Il DUVRI, successivamente all'aggiudicazione dell'affidamento, verrà sottoscritto dal Comune di Genova nella figura del Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) e dall'impresa aggiudicataria ed allegato al contratto d'appalto.
L'impresa aggiudicataria, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza, senza che per questo le integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza.
In riferimento alla già citata Det. n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, si specifica che il DUVRI è un documento "dinamico", aggiornabile ogni volta che compaiono situazioni mutate rispetto alla valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto.
In base a quanto sopra esposto, il DUVRI può essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico, o organizzativo, incidenti sulle modalità realizzative; tale documento potrà inoltre essere integrato su proposta dell'aggiudicatario, da formularsi entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna del servizio, ed a seguito della valutazione del committente.

3. *INFORMAZIONI GENERALI*

Informazioni generali sulle attività svolte dal Committente

La committente, ovvero l'Amministrazione Comunale di Genova – Direzione Servizi Civici, svolge le tipiche attività demografiche all'interno dell'edificio in questione.
La committente accede quotidianamente nelle aree di lavoro (compreso il sabato esclusa la domenica).

È ipotizzabile l'accesso inoltre di altre imprese operanti in nome e per conto del Comune di Genova al fine di eseguire opere di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, sanificazione e pulizia.

Da rilevare che sono attualmente in corso i lavori di adeguamento alla normativa antincendio dell'edificio di Corso Torino 11: le aree di cantiere sono delimitate con recinzioni e/o segnaletica.

2.1 Descrizione delle aree

L'edificio che ospita la Direzione Servizi Civici è situato nell'area centrale della Città di Genova come ben identificato nella ortofotografia 3D tratta dal sito web *google.maps* di seguito riportata:

2.2 Attività svolte nelle aree

Informazioni generali sulle attività svolte dal COMUNE DI GENOVA

All'interno della sede della Direzione dei Servizi Civici vengono svolte attività di tipo amministrativo.

Nell'area dove è richiesto l'intervento (archivio posto nel corpo centrale al piano terra) non verranno svolte attività da parte della Committente durante l'esecuzione delle opere in appalto. È possibile esclusivamente il passaggio occasionale nei pressi di lavoratori al fine di raggiungere alcune postazioni di lavoro e o di servizio.

Le aree interessate alle opere manutentive sono poste al piano terra dell'edificio e dispongono di accessi autonomi dai corridoi interni.

AREA INTERVENTO ROTOARCHIVI 1B, …, 4B

ES. AREA POSIZIONAMENTO TRASFORMATORE

ES. CONNETTORE DI ALIMENTAZIONE

Informazioni generali sulle attività svolte dalla impresa appaltatrice

La Committente verificherà preventivamente i requisiti dell'Appaltatore che rilascerà specifica Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81).

Al fine di salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori (Committente/Impresa appaltatrice/Interferenze), il presente elaborato costituisce il "Documento (Unico)" di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, con indicate tutte le misure preliminari adottate, tendenti ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze, tra le attività di appalto (imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori) e la Conduttrice (ente di amministrazione comunale e suoi appaltatori erogatrici dei servizi), all'interno dell'insediamento in copertina.

Il presente documento è stato redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Genova.

4. ONERI PER LA SICUREZZA INTERFERENZIALE

Gli oneri per la sicurezza interferenziali si possono quantificare in € 150,00 ovvero:

- partecipazione di un incaricato alla sicurezza della IMPRESA APPALTO (datore di lavoro, RSPP, ……) alla riunione preliminare di cooperazione e coordinamento.

Per quanto concerne i costi della sicurezza per i contratti di lavori pubblici, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto dall'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

N.B.: i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto devono essere specificatamente indicati a pena di nullità del contratto. Tali costi, non sono assoggettati a ribasso d'asta, sono finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno quindi riferiti ai costi previsti per:
− garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, le misure di coordinamento relative all'uso di apprestamenti, attrezzature, mezzi e servizi di protezione collettiva (D.P.I.) in riferimento al servizio appaltato;
− garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento del servizio potrebbero originarsi nei luoghi di lavoro.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzari o dal mercato.

3. *AZIONI DI COORDINAMENTO PREVENTIVE ALLA ELABORAZIONE DEL DOCUMENTO (UNICO)*

a) Dall'applicazione del D.Lgs. 81/08 (art. 26, comma 3), esce confermato l'obbligo, in capo alla Committente, di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra datori di lavoro (già contenuto all'art. 7, comma 3, ex D.Lgs. 626/94) limitandolo, tuttavia, all'attuazione di tutte le misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante che su quelli dell'appaltatore, mantenendo invariata la responsabilità di ciascun Datore di Lavoro nel provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati.

b) È pertanto responsabilità dell'Appaltatore garantire la sicurezza, la salute e la tutela ambientale per i propri dipendenti (nell'ambito dei lavori di appalto assegnati), osservando scrupolosamente tutte le norme di legge vigenti, i criteri di buona tecnica, gli standard riconosciuti a livello nazionale e internazionale, le procedure e i regolamenti interni che il Comune di Genova si è dato, provvedendo alle necessarie azioni di controllo e vigilanza.

c) Analogamente, il comportamento di ogni Lavoratore chiamato ad operare nelle pertinenze del Comune di Genova site presso la **Direzione Servizi Civici** deve essere improntato e diretto al fine di garantire la propria e l'altrui sicurezza ed incolumità e di evitare qualunque danno all'ambiente.

d) Con il documento "Sintesi informativa destinata alle Imprese che operano all'interno della **Direzione Servizi Civici** del Comune di Genova" la Committente fornisce alle Imprese appaltatrici tutte le informazioni relative ai rischi specifici esistenti nell'ambiente, in cui sono destinati ad operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività, in adempimento a quanto previsto dal comma 1, lett. *b)* dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08.

e) Parallelamente, le Imprese appaltatrici dovranno fornire al Comune di Genova, l'elenco delle attività che, in base alla valutazione dei rischi (D.Lgs. 81/08), richiedono l'adozione di specifiche misure di sicurezza.

f) Il singolo assuntore assume l'obbligo, altresì, di sviluppare l'attività di cooperazione con la Committente e le altre imprese appaltatrici (operanti nello stesso luogo e interferenti tra loro), relativamente agli interventi di prevenzione e protezione dei rischi (cui sono esposti i lavoratori), informandosi reciprocamente anche al fine di eliminarli in considerazione delle possibili (reciproche) interferenze.

g) Tutte le imprese appaltatrici verranno informate e coordinate dalla Committente al fine di adottare tutto il complesso delle attività/misure che permettano l'eliminazione, o riduzione al minimo, dei rischi da interferenze durante i lavori.

4. DISPOSIZIONI GENERALI

È vietato introdurre, all'interno della **Direzione Servizi Civici** del Comune di Genova materiali di accensione o altro che possa pregiudicare la propria e l'altrui incolumità; eventuali altri materiali estranei trasportati, necessari per l'espletamento del lavoro (gas tecnici, recipienti a pressione, prodotti altamente/estremamente infiammabili, ecc.), dovranno essere, obbligatoriamente, dichiarate al Comune di Genova antecedentemente al loro ingresso.

In tutte le aree interne della **Direzione Servizi Civici** è rigorosamente vietato fumare:

Il Servizio dovrà essere eseguito nei locali messi a disposizione dal Comune di Genova resi accessibili al personale impiegato dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 17:30, fatta eccezione per eventuali richieste di intervento da concordarsi tra le parti. Non è ammesso il trasporto fuori dalla sede del Comune di nessun documento. L'aggiudicatario dovrà farsi carico di reperire l'attrezzatura ed il personale necessario all'espletamento del Sevizio. Le attrezzature utilizzate dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme vigenti, dotati di manuale d'uso, della segnaletica necessaria, installati correttamente agli impianti del Comune.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere:

- un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate;
- procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari;
- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Il responsabile dell'impresa affidataria è tenuto a fornire al Comune di Genova un recapito per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.
Qualora si utilizzassero dei trabattelli per gli interventi manutentivi bisogna che tali attrezzature siano conformi alle norme UNI EN 1004 e al D.lgs 81/2008 e s.m.i
Tutte le opere provvisionali e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

Non devono essere sovraccaricate le partizioni orizzontali.

La Direzione Committente vigilerà circa il rispetto delle misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

5. ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

All'interno della **Direzione Servizi Civici** è in vigore un Piano di Emergenza la cui redazione grafica è riportata sulle planimetrie disposte ai piani.

È pertanto di primaria importanza che tutto il personale esterno, impegnato nella **Direzione Servizi Civici**, già dal primo ingresso sia formato/informato sui contenuti del Piano di Evacuazione.

6. SOSPENSIONI

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile del Servizio (Direttore di Esecuzione) ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del contratto, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

7. DOCUMENTI OPERATIVI DI RIFERIMENTO

Addendum Sintesi informativa destinata alle Imprese che operano all'interno della **Direzione Servizi Civici**.

DUVRI 01 rev. 00	Analizzato	Visionato	Redatto
	R.U.P.	*D.E.C.*	*R.S.P.P.*
	Fernanda Gollo	*Mario Tario*	*Alberto Costa*
data	*03 aprile 2023*	*03 aprile 2023*	*03 aprile 2023*
firma			

ADDENDUM

"Sintesi informativa destinata alle Imprese che operano all'interno della Direzione Servizi Civici del Comune di Genova"

Attività pericolose per lo svolgimento delle quali è necessaria specifica autorizzazione:

In relazione alle seguenti attività occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, nella persona del D.E.C. Architetto Mario Tario, referente per l'appalto, e per conoscenza al dirigente del settore Dott.ssa Fernanda Gollo:

- introduzione e/o deposito di sostanze pericolose e/o infiammabili;
- possibilità di esposizione a rischi associati a sostanze chimiche.

Le eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare, in relazione alle predette attività, dovranno essere esplicitamente verbalizzate in sede di riunione di coordinamento.

MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI CIVICI

Misure di prevenzione e protezione
Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate nella sede; è stato redatto un Piano di gestione delle Emergenze (PE) consultabile presso l'Ufficio del D.E.C. posto al piano III° del palazzo Servizi Civici.
L'attività è considerata a rischio di incendio medio in riferimento alla classificazione indicata dal D.M. 10.03.98.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato lasciare le attrezzature (armadi) in assenza delle necessarie protezioni fisiche e o immateriali;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.

Procedura d'emergenza adottate:
l'appaltatore aggiudicatario operante nel plesso deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.
Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze.
Al segnale di evacuazione è necessario avviarsi verso le uscite di sicurezza.
Il numero di telefono per attivare gli enti preposti alle emergenze è:

Incendio, allagamenti, calamità naturali Corpo Vigili del Fuoco
Ordine Pubblico Carabinieri – Polizia
Emergenza sanitaria e Primo Soccorso

REGIONE LIGURIA

Emergenza 112

COMPORTAMENTO DELLE IMPRESE ESTERNE E DEI PRESTATORI D'OPERA

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- ESPLETANO LE PROPRIE ATTIVITÀ (COMPRESO IL DEPOSITO DELLE PROPRIE ATTREZZATURE E DEI PROPRI PRODOTTI), ESCLUSIVAMENTE IN LOCALI NEI QUALI SONO STATI PREVENTIVAMENTE ED ESPRESSAMENTE AUTORIZZATI
- UTILIZZANO SOLO ATTREZZATURE A NORMA E SI ATTENGONO ALLE NORME DI DETENZIONE DELLE SOSTANZE UTILIZZATE PREVISTE SULLE SCHEDE DI SICUREZZA
- EVITANO DI INTRALCIARE I PASSAGGI E SOPRATTUTTO LE VIE E LE USCITE DI EMERGENZA
- MANTENGONO LE GENERALI CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
- COMUNICANO AI RESPONSABILI DELL'AZIENDA EVENTUALI ANOMALIE DI TIPO STRUTTURALE RISCONTRATE DURANTE LE PROPRIE ATTIVITÀ E LI INFORMANO DI OGNI EVENTO DAL QUALE POTREBBE ORIGINARSI UNA SITUAZIONE DI PERICOLO
- USUFRUISCONO DEGLI IMPIANTI NEI TEMPI E NEI MODI INDISPENSABILI ALL'ESPLETAMENTO DEI PROPRI COMPITI, NELLA CORRETTEZZA DELLE PROCEDURE DI SICUREZZA
- NON EFFETTUANO INTERVENTI SUGLI IMPIANTI SE NON PREVISTI DALL'APPALTO

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- SE INDIVIDUANO IL PERICOLO MANTENGONO LA CALMA, NE DANNO COMUNICAZIONE AGLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA E SI ASTENGONO DA INIZIATIVE PERSONALI
- SE RICEVONO COMUNICAZIONE DAGLI ADDETTI ALL'EMERGENZA:

  - SOSPENDONO LE PROPRIE ATTIVITÀ, SI PREDISPONGONO ALL'EMERGENZA, METTONO IN SICUREZZA LE MACCHINE E LE ATTREZZATURE UTILIZZATE (DISINSERENDO SE POSSIBILE ANCHE LA SPINA DALLA PRESA E PROTEGGENDO ORGANI O PARTI PERICOLOSE), RIMUOVONO MATERIALI EVENTUALMENTE DEPOSITATI, SIA PUR MOMENTANEAMENTE, LUNGO I PASSAGGI;
  - SI PREDISPONGONO ALL'EVENTUALE ED IMMINENTE ESODO DAI LOCALI;
  - ATTENDONO ULTERIORI COMUNICAZIONI E/O SEGNALAZIONI DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO (CESSATO ALLARME E/O ALLARME) ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI CHE GLI VENGONO IMPARTITE.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

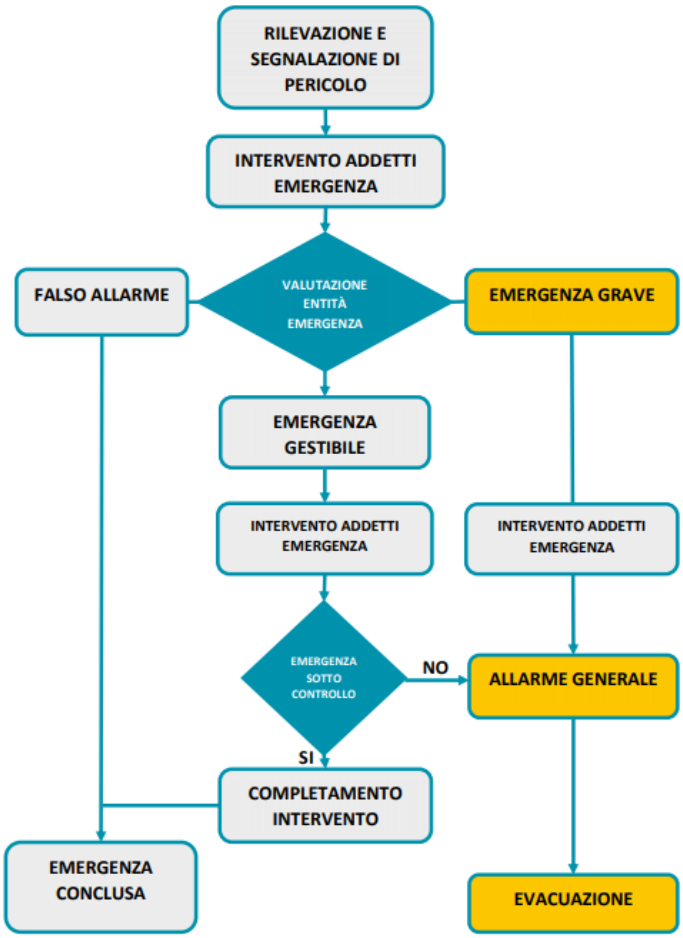
- ABBANDONANO GLI AMBIENTI OCCUPATI AL MOMENTO DEL PREALLARME ED IMPEGNANO I PERCORSI D'ESODO SOLO A SEGUITO DI APPOSITA SEGNALAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA
- SI ASTENGONO IN PARTICOLARE DAI SEGUENTI COMPORTAMENTI:

  - URLARE, PRODURRE RUMORI SUPERFLUI;
  - MUOVERSI NEL VERSO OPPOSTO A QUELLO DELL'ESODO;
  - CORRERE (IN PARTICOLAR MODO LUNGO LE SCALE) E TENTARE DI SOPRAVANZARE CHI STA ATTUANDO L'ESODO;
  - TRATTENERSI IN PROSSIMITÀ O AVVICINARSI ALLA ZONA IN CUI SI È VERIFICATA L'EMERGENZA.
- RAGGIUNGONO IL "LUOGO SICURO" INDICATO DAGLI ADDETTI CHE LI ASSISTONO, RIMANENDO SEMPRE NEL GRUPPO FINO ALLA CESSAZIONE DELLA EMERGENZA

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- MANTENGONO LA CALMA ED EVITANO COMPORTAMENTI DI INCONTROLLATA EUFORIA
- SI ATTENGONO ALLE INDICAZIONI IMPARTITE DAL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Lo schema grafico di seguito riportato riassume le procedure generali in funzione della gravità dell'emergenza:



Coordinamento delle fasi lavorative

Ai fini del coordinamento generale tra Comune e Impresa Appalto e lavoratori/utenti/visitatori della sede si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore:

- organizzazione di una riunione preliminare finalizzata a concordare le procedure di sicurezza previste nel DUVRI;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile è previsto il deposito presso l'ufficio del D.E.C. Arch. Mario Tario;
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede **Sevizi Civici**, da parte dell'appaltatore aggiudicatario se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.
In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato referente potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.
Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.
Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.
Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.
In ogni caso, l'Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività eventuali presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri delle attività dell'IMPRESA AGGIUDICATARIA.

PERSONALE DI IMPRESE FORNITRICI DI MATERIALE E ATTREZZATURE

Il personale delle imprese dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente documento unico di valutazione dei rischi di interferenza.

Inoltre il presente documento è dominante e obbliga che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti.

L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai vari datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

I rischi interferenti considerati nella predisposizione del presente DUVRI sono i seguenti:
1. derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
2. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
3. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove previsto che debba lavorare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
4. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

I rischi di interferenza concreti che sono stati presi in considerazione nel presente documento sono:

1. le cadute di materiale dall'alto, cadute per inciampo o scivolamento;
2. presenza di lavorazioni che comportano uso di sostanze pericolose per la sicurezza (sostanze infiammabili);
3. organizzazione delle aree di lavoro, zone di stoccaggio materiali e rifiuti;
4. uso di attrezzature, infrastrutture, impianti messi a disposizione della committente;
5. le interferenze con le attività "interne" dell'azienda committente;
6. gestione in comune delle emergenze di primo soccorso e lotta antincendio ed evacuazione.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni i quali sono analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

RISCHI PER LA SICUREZZA

MICROCLIMA	All'interno dei locali le temperature sono ottimali, considerato la tipologia di lavoro eseguita.

TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	Non sono presenti dislivelli pericolosi nella pavimentazione dei locali con pericolo di cauta dall'alto. Altresì di norma nell'area di lavoro non sono presenti rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi. Il personale della Committente dovrà evitare di sostare o attraversare i luoghi oggetto di lavoro di manutenzione della ditta, quando sono in corso le attività. Si richiede all'IMPRESA AGGIUDICATARIA di collocare nelle apposite aree indicate i materiali destinati al normale smaltimento. Rimuovendo i materiali e le attrezzature dai locali evitare di depositarli negli spazi di percorrenza comuni. Rimuovere per ultima la segnaletica di divieto di accesso e di delimitazione dell'area di lavoro eventualmente utilizzata.

ZONE DI PASSAGGIO	Nell'area oggetto dei lavori le zone di passaggio, le scale fisse sono protette contro il rischio di caduta dall'alto mediante parapetti. Nel caso di ditte esterne la Committente provvederà ad organizzare le attività lavorative evitando interferenze nelle stesse aree oggetto di appalto per la presenza di più ditte, eventualmente sfalsando le lavorazioni e/o tramite verbali interni di coordinamento attività.

ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale la quale verrà comunque periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme. In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica.

SERVIZI IGIENICI	Trattandosi di interventi su edifico esistente con servizi funzionanti, il Committente darà disponibilità d'uso all'IMPRESA AGGIUDICATARIA servizi igienici. L'impresa si impegnerà a mantenere in ordine e puliti detti locali.

RISCHI DI NATURA ELETTRICA	L'impianto è stato costruito a regola d'arte e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e manutentato dalla committente Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso. Sarà raccomandato di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata. Utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo. È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

RISCHI DI INCENDIO	Nei locali il rischio di incendio sulla base dei criteri previsti dal D.M. 02 settembre 2021 è classificato a rischio medio. I locali hanno sono oggetto di opere di messa norma ai fine della prevenzione incendi. Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro, chiaramente segnalati, estintori sottoposti a regolare controlli.
RISCHI DI NATURA MECCANICA	Deve essere evitato il contatto con elementi taglienti o pungenti o in ogni modo capaci di procurare lesioni. Prestare la massima attenzione, nel maneggiare tali elementi, in presenza di personale estraneo (personale dell'ufficio, visitatori occasionali, dipendenti di altre ditte, ecc.).
RISCHIO ESPLOSIONI	Non presenti.
CIRCOLAZIONE ALL'INTERNO DEI LOCALI	Non presenti.
CIRCOLAZIONE ALL'ESTERNO DEI LOCALI	Non presenti.
PRESENZA DI SBALZI DI TEMPERATURA	Nelle zone interessate dai lavori non esistono aree con presenza di fonti di calore o basse temperature.

RISCHI PER LA SALUTE

RUMORE	Le lavorazioni oggetto dell'appalto, verranno effettuate in reparti in cui è l'esposizione giornaliera è inferiore **a 80 dB(A).** Nel caso le condizioni di lavoro dovessero modificarsi e innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni. Allo stato attuale non si prevede che questo rischio produca interferenza.

AGENTI CHIMICI	Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di materiali pericolosi per la salute perché nocivi, tossici, cancerogeni, corrosivi e irritanti o radon che possa essere diffuso nell'ambiente per la propria disposizione o a seguito delle attività previste dall'IMPRESA AGGIUDICATARIA.

PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI	Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente per la propria disposizione o a seguito delle attività previste dall'IMPRESA AGGIUDICATARIA.

RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di rischi di esposizione a radiazioni ionizzanti che possono essere diffusi nell'ambiente per presenza di sorgenti nel ciclo produttivo o a seguito delle attività previste dall' IMPRESA AGGIUDICATARIA.

DIVIETI	Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose. **In particolare:** **1)** è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione; **2)** è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate; **3)** è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura; **4)** è assolutamente vietato fumare; **5)** è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.); **6)** è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione; **7)** è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose; **8)** è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione; **9)** è vietato introdurre bevande alcoliche; **10)** è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme. La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi. Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non occupando le linee telefoniche.

	I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.

DEPOSITI	Nell'area oggetto dei lavori non sono presenti depositi di materiali infiammabili o con stoccaggio di sostanze pericolose.

CONCLUSIONI

Considerazioni aggiuntive finali

L'Azienda committente (COMUNE DI GENOVA) dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;

- fornito all'impresa i manuali d'uso delle macchine oggetto di manutenzione;

- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro dell'attività demografica e che darà notizia su eventuali futuri appalti anche tramite la predisposizione congiunta dell'aggiornamento al presente documento.

L'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- preso visione del presente documento del piano di emergenza della Direzione Servizi Civici del Comune di Genova.

DUVRI 01 rev. 00	**Visionato**	**Visionato**
	Il RSPP *Impresa Aggiudicataria*	*Il DDL* *Impresa Aggiudicataria*
data		
firma		